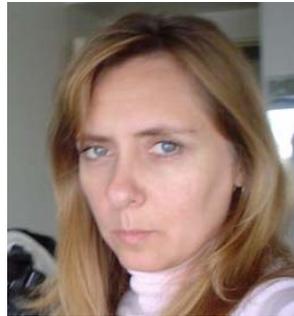




ERNESTO GUEVARA : 79 ANNI DI TUA "QUERIDA PRESENCIA"

di *Silvia Garnero*

in collaborazione con <http://www.italianosenamerica.com/>



Buenos Aires 14- 6-2007

“Rivoluzionario e leader politico Latino-Americano, il cui rifiuto a riconoscersi tanto nel capitalismo, quanto nel comunismo ortodosso, lo ha trasformato in un emblema Della lotta socialista. Per la sua veste selvaggia, romantica e rivoluzionaria, il “ Che” rappresenta oggi una leggenda per I giovani “rivoluzionari di tutto il mondo di fedeltà e devozione totale alla unità dei popoli sottomessi.”

Questa premessa, beninteso, dà conto al mondo di quanta bibliografia o racconti si possano raccogliere sul carismatico guerrigliero sud-Americano e dico sud-Americano perché sicuramente egli avrebbe voluto continuare ad essere chiamato così.

IL “Che” è stato per molti, in Argentina e nel mondo un esempio di lotta armata. Per altri, come noi che apparteniamo a generazioni più giovani, rappresenta un esempio di dignità e coerenza che molte volte noi ricordiamo come un'icona, di fronte a cui restiamo ammirati.

Il “Che” è poi morto rispetto al suo corpo e alla sua lotta, ma mai riguardo Al suoi ideali, che trascendono le frontiere e rimangono attuali, talvolta contaminate di confusione in alcuni casi, poiché nel mondo non è sempre semplice da dividere e catalogare e quindi l'enorme divario che separa tuttora il potere e la ricchezza a favore dell'ingiustizia e della fame. Questo non è cambiato.

In Italia il comandante non è meno famoso: gli intellettuali e I lavoratori di sinistra lo considerano un idolo, un rappresentante Della lotta di liberazione dei popoli oppressi e non è casuale che la sua vedova, Aleida March ,abbia scelto questo Paese per presentare IL suo libro “Evocaciones”, in cui descrive la sua vita a fianco del guerrigliero. La pubblicazione, avvenuta alcune settimane fa a Roma ha avuto un'ampia diffusione in tutta la penisola.

Per celebrarlo, queste14 giugno, giorno del suo 79° compleanno, ho scelto qualche stralcio di alcuni discorsi tenuti durante la sua vita, che mostrano la sua ribellione coerenza e personalità.

Se qualche suo detrattore potrebbe opinare che è fuori moda, che a pochi interessa la sua storia, che il socialismo è morto e che altri argomenti possono servire in molte occasioni Al suoi interessi, ma non serviranno mai a giustificare la causa di una ingiustizia, nella sua soluzione definitiva.

Nessuno si fa burla della morte. Tanti auguri Comandante!

Il "Che" e Le sue parole

"Il cammino è lungo e pieno di difficoltà. A volte per mutare rotta, ho dovuto retrocedere, altre per camminare troppo in fretta, ci separiamo dalla massa; nelle occasioni in cui lo facciamo lentamente, sentiamo il respiro vicino di quelli che ci tallonano. Nella nostra ambizione di rivoluzionari, proviamo a camminare il più in fretta possibile, aprendo sentieri, ma sappiamo che dobbiamo nutrirci della massa e che questa potrà avanzare più rapidamente solo se la incoraggiamo con il nostro esempio." (1965) "Il socialismo e l'uomo a Cuba"

"...In qualunque luogo la morte ci sorprenda, sia benvenuta, sempre che questo, nostro grido di guerra sia arrivato ad un orecchio recettivo e l'altra mano si tenterà ad impugnare Le mostre armi ed altri uomini comincino ad intonare I canti del lutto con il caricatore delle mitragliatrici innestato e nuovi gridi di guerra e di vittoria". (1967 "Messaggio Ai Popoli del mondo")



Ai Miei figli

Carissimi Hildita, Aleidita, Camilo, Celia Ed Ernesto:

Se qualche Volta dovrete leggere questa lettera, sarà perché non sarò più tra voi. Quasi non vi ricorderete di me e I più piccoli non ricorderanno niente. Vostro padre è stato un uomo che agisce come la pensa e, sicuramente, è stato leale alle sue convinzioni.

Crescete come buoni rivoluzionari: studiate molto per poter dominare la tecnica che permette di dominare la natura. Ricordatevi che la rivoluzione è l'importante e ognuno di noi da solo non vale niente.

Soprattutto, siate sempre capaci di sentire nel più profondo qualunque ingiustizia commessa contro qualcuno in qualunque parte del mondo. E' la qualità più bella di un rivoluzionario.

Arrivederci figliuoli, spero di vedervi ancora. Un bacione e un grande abbraccio da

Papá

(Lettera ai suoi figli)